

TRASPORTI

L'«ODISSEA» SULLE ROTAIE

I DISAGI

Le lamentele riguardano le condizioni di viaggio precarie e le fermate effettuate dai bus sostitutivi

ALCUNE RICHIESTE

«Utilizzo dei bus solo nelle fasce orarie di minore frequenza e la sperimentazione per un biglietto-abbonamento integrato»

«Noi pendolari in balia dei disagi»

Sul treno Barletta-Spinazzola la cronista ha registrato le proteste dei viaggiatori

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Pendolari nuovamente sul piede di guerra. L'indice è puntato sulle fermate effettuate dai bus sostitutivi e sulle condizioni di viaggio con tanti disagi. La cronista ha viaggiato con i pendolari raccogliendo a caldo proteste e lamentele dopo circa sei mesi di avvio del cosiddetto «ridimensionamento» o «progetto sperimentale» della tratta ferroviaria Barletta-Spinazzola. Saliamo sul treno alla stazione di Barletta alle 18.29 fermate a Canosa, Minervino e Spinazzola: ci sono soprattutto studenti e lavoratori provenienti da Bari e Foggia.

Nella carrozza parlando con i viaggiatori colpisce la

IN CARROZZA

Monta la sfiducia verso le istituzioni, verso la Regione e verso Trenitalia

sfiducia verso le istituzioni, verso la Regione e verso Trenitalia. I pendolari sono rassegnati, ritengono che gli autobus sostitutivi che coprono la maggior parte delle corse da ottobre 2011, non saranno più rimpiazzate dalle corse su rotaia, ma non per questo si arrendono. La protesta si è spostata sulle condizioni di viaggio e sulle fermate effettuate dai bus sostitutivi.

«Non riusciamo a capire – afferma **Mimmo Cerasole** (dipendente Telecom) come mai a Canosa si effettuano tre fermate, si attraversa tutta la città nelle ore di maggiore traffico dilatando i tempi di percorrenza e a Minervino e Spinazzola, nonostante le nostre insistenze, si mantiene la



DISAGI

Monta la protesta dei pendolari della tratta Barletta-Spinazzola
[foto Calvaresi]

le altre notizie

ANDRIA

SANITÀ

Il 118 avrà un mezzo per le grandi emergenze

■ Il servizio 118 di Bari e Barletta, Andria avrà finalmente un mezzo attrezzato come ospedale mobile per gestire grandi emergenze. Si tratta di una unità mobile che consente di soccorrere contemporaneamente un numero elevato di feriti. L'unità sarà donata al 118 dai Giovani edili e dai Giovani Imprenditori di Bari e Bat oggi 24 aprile alle 10.30 presso la Concessionaria Renault Grandolfo nella Zona Artigianale Modugno. Interverranno: Francesco Frezza presidente Giovani Imprenditori Confindustria Bari Bat; Giandomenico Mallardi Presidente Giovani Ance Bari Bat; Gaetano Dipietro direttore della centrale operativa 118 Bari Bat. Parteciperanno inoltre Vitangelo Dattoli direttore generale del Policlinico Bari; Maria Pia Trisorio Liuzzi Direttore sanitario del Policlinico Bari; Vito Montanaro, direttore amministrativo del Policlinico Bari; Onofrio Introna, presidente del Consiglio Regionale Puglia; Tommaso Fiore direttore Dipartimento di Emergenza DEA Policlinico Bari; Massimo Nitti Direttore Generale della Ferrotranviaria spa; Michele Vinci Presidente Confindustria Bari Bat; Domenico De Bartolomeo presidente Ance Bari e Bat; Enrico Maria Pasquini, amministratore delegato Ferrotranviaria. Due gli spettacoli di beneficenza organizzati: dopo l'esibizione del pianista Riccardo Arrighini, nel luglio scorso, è seguito lo spettacolo «A Natale lo spettacolo vale» con il popolare attore comico Gianni Ciardo.

sola fermata della stazione.

Non è questione di mero campanilismo, noi pendolari paghiamo regolarmente biglietto e abbonamento, timbriamo regolarmente, paghiamo le tasse ma abbiamo un trattamento differente. Voglio a questo proposito evidenziare che alla stazione di Canosa mancano le macchinette obliterate.

«Di mattina precisamente alle 7.30 – aggiunge **Pietro D'Avenia** (docente Università di Foggia) – gli studenti di scuola superiore che da Mi-

nervino vanno a Canosa, fanno a gara per salire su un treno stracolmo. Una situazione davvero insostenibile, oltre che pericolosa per la loro incolumità, perché spesse volte attraversano i binari».

Insomma, da quel che è stato possibile sapere, in alcune fasce orarie le poche carrozze messe a disposizione sulla linea Spinazzola-Barletta sarebbero insufficienti a far sedere i pendolari. A volte i posti a sedere sono più o meno 68, mentre sul treno

viaggiano più di novanta persone in condizioni facilmente immaginabili. «Da quando utilizziamo gli autobus sostitutivi nostro malgrado – spiega **Angela Loiola** dipendente pubblica amministrazione – i tempi di percorrenza sono aumentati. Si prenda ad esempio l'autobus delle 20, arriva a Spinazzola non prima delle 21.40, mentre l'orario di arrivo è 21.17. In sostanza il bus soprattutto in estate rimane imbottigliato nel traffico e questo dilata i tempi di percorrenza».

Identiche le richieste dei pendolari ancora inascoltate: l'eventuale utilizzo dei bus solo nelle fasce orarie di minore frequenza; una pianificazione attenta di orari e di percorsi urbani ed extraurbani (per le eventuali corse su gomma) che consentano la mobilità anche da e verso Bari con tempi di percorrenza adeguati; controlli continuativi anche sugli autobus (dei titoli di viaggio, dei percorsi); la sperimentazione per un biglietto-abbonamento integrato.

BARLETTA VENERDÌ 27 APRILE L'INIZIATIVA SARÀ PRESENTATA IN UN INCONTRO NELLA SALA DELLA COMUNITÀ DI S.ANTONIO

Economia e finanza nel territorio al via campagna di sensibilizzazione

MARINA RUGGIERO

● **BARLETTA.** Venerdì 27, alle ore 17, presso la Sala della Comunità di S. Antonio, sarà presentata la campagna di sensibilizzazione sui temi dell'economia e della finanza «Met-tiamo in Comune l'educazione finanziaria» nata dalla collaborazione tra il consorzio «PattiChiari», associazioni dei Consumatori, Diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie, Banco di Napoli, Azione Cattolica e UCID, con il patrocinio comunale.

A Barletta si svolgerà il primo di un ciclo di incontri formativi che, prossimamente, si svolgeranno anche nelle hinterland (a Corato, Bisceglie e San Ferdinando), con l'intento di dare una diffusione maggiore alla cultura economica nel nostro Paese, attraverso la cooperazione e il confronto attivo tra le parti interessate,

con l'obiettivo di stimolare una gestione più consapevole delle risorse economiche presenti sul territorio.

All'incontro, moderato da **Riccardo Losappio**, direttore Commissione Diocesana Cultura, prenderanno parte nelle vesti di relatori anche l'Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie **mons. Giovanni Battista Pichierri**, il sindaco **Nicola Maffei**, **Giulia Cazzella** vice prefetto della Prefettura di Barletta-Andria-Trani, **Alessio Martinetti** dell'ufficio Pianificazione e Sviluppo del Consorzio PattiChiari, **Alessandro D'Oria** direttore territoriale del Banco di Napoli, **Antonio Citro** presidente diocesano dell'Azione Cattolica, **Antonio Diella** magistrato, **Tommaso Cozzi** docente di etica sociale ed economia presso la Upra di Roma e **Ruggiero Cristallo** vice presidente nazionale dell'Ucid.



Buoni del tesoro poliennali

BARI NEI GIORNI SCORSI LA PRIMA RIUNIONE

Automobile Club rinnovato il direttivo nella sesta Provincia

● **BARI.** Prima riunione nei giorni scorsi del nuovo consiglio direttivo dell'Automobile Club Bari-Barletta, Andria, Trani, eletto dall'assemblea dei Soci. **Vito Andrea Ranieri** è stato confermato alla presidenza, vicepresidenti sono risultati **Bonifacio De Nuccio**, che già ricopriva l'incarico e **Leonardo Mastropasqua**, in rappresentanza della Bat. Restano a far parte del consiglio **Pietro Carlucci**, **Carmine Casentino**, **Gustavo Delgado**, **Giuseppe Frugis**, **Giuseppe Genco** e **Francesco Ranieri**.

Il programma del nuovo consiglio prevede numerosi impegni e realizzazioni tra le quali l'apertura a brevissima scadenza dell'Ufficio Soci in Via Ottavio Serena n.22/24 e di alcune stazioni di servizio che riserveranno particolari facilitazioni agli automobilisti in possesso della tessera ACI.

L'Automobil Club Bari-Bat, che comprenderà anche i Comuni di S.Ferdinando di Puglia, Margherita di Savoia e Trinitapoli, è impegnato soprattutto nella difesa del mezzo automobilistico, dell'educazione e disciplina stradale e alle risorse di un settore rilevante e prezioso per l'economia e lo sviluppo nazionale.

Il consiglio auspica anche nel solco di una consolidata tradizione, la collaborazione con gli Enti locali ed in particolare la Regione, le due province ed i comuni capoluoghi.